

FONDO PENSIONE DEI DIPENDENTI AMMINISTRATIVI DELLE AGENZIE GENERALI INA-ASSITALIA

00198 ROMA (RM) – Via Reno, 30

C.F. 97094160583

Iscritto all'Albo Fondi Pensione

Sezione speciale I Fondi Pensione Preesistenti – n. 1362

BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019

Sommario

1. Organi del Fondo e Soggetti Incaricati.....	4
2. La Relazione sulla gestione.....	5
2.1 Commento sulla gestione assicurativa	5
2.1.1 Composizione del portafoglio della gestione separata Gesav	6
2.1.2 Asset Class Obbligazionario	6
2.1.3 La componenete azionaria.....	7
2.1.4 Dettaglio investimenti in polizza e valore della riserva matematica al netto dell'imposta .	8
2.1.5 Rendimenti lordi annuali conseguiti dalle gestioni separate	8
2.2 La previdenza complementare in Italia.....	8
2.3 Eventi di rilievo dell'anno 2019 e dei primi mesi del 2020	9
2.3.1 Novità normative	9
2.3.2 La situazione emergenziale di inizio 2020	12
2.4 Prevedibile evoluzione della gestione amministrativa.....	14
2.5 Prevedibile evoluzione della gestione previdenziale.....	14
2.5.1 Fase di accumulo	15
2.5.2 Fase di erogazione	15
3. Bilancio di esercizio.....	16
4. Nota integrativa	18
4.1 Parte prima: informazioni generali	18
4.1.1 Informazioni generali sul Fondo.....	18
4.1.2 Assetto organizzativo del Fondo.....	18
4.1.3 Evoluzione del numero di iscritti	18
4.1.4 Analisi statistica degli iscritti.....	19
4.1.5 Forma e contenuto del Bilancio	20
4.1.6 Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio.....	21
4.2 Informazioni sulle singole poste di bilancio	22
4.2.1 Stato Patrimoniale	22

4.2.2 Conto Economico.....	26
4.2.3 Compensi spettanti ai Componenti gli Organi sociali.....	30

1. Organi del Fondo e Soggetti Incaricati

Consiglio di Amministrazione

Presidente

Daniele Rubagotti

Consiglieri

Flavio Auciello

Marco Bortoli

Davide Paolmbi

Cinzia Coletta

Igino Lanari

Marco Marani

Collegio dei Revisori

Presidente

Adolfo Laudati

Revisori

Francesco De Nardo

Salvatore Luca Zampino

Ersilia Alberti

Responsabile del Fondo

Marianna Raimondi

Gestore Assicurativo

Generali Italia Assicurazioni S.p.a.

Service Amministrativo

Parametrica Pension Fund S.p.a.

2. La Relazione sulla gestione

Signori rappresentanti,

Vi presento la relazione sulla gestione relativa al bilancio di esercizio del Vostro Fondo Pensione chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Vostro Fondo Pensione è definito quale fondo pensione preesistente a contribuzione definita (l'entità della prestazione pensionistica è determinata in funzione della contribuzione effettuata e dei relativi rendimenti); è una associazione non riconosciuta ai sensi dell'art. 36 c.c. e seguenti e dispone di un unico comparto assicurativo le cui caratteristiche tecniche sono in linea ai requisiti di legge come interpretati dalla Deliberazione Covip del 28 giugno 2006; è finalizzato all'erogazione di trattamenti pensionistici complementari del sistema previdenziale obbligatorio, ai sensi del D.Lgs. 5 dicembre 2005, n. 252.

Destinatari del Fondo sono tutti i lavoratori dipendenti che prestano servizio presso le Agenzie Generali INA-Assitalia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, disciplinato dal CCNL 25/07/88 e successive modifiche e/o integrazioni. Possono inoltre aderire gli impiegati amministrativi delle Agenzie Generali INA – Assitalia disciplinati da altri accordi di lavoro.

L'attivo netto destinato alle Prestazioni al 31 dicembre 2019 è pari a 11.569.280 euro con un incremento rispetto al precedente esercizio di 25.347 euro. La variazione positiva dell'Attivo netto destinato alle Prestazioni è sostanzialmente attribuibile al rendimento positivo conseguito dalla gestione assicurativa.

2.1 Commento sulla gestione assicurativa

Il Fondo gestisce le risorse attraverso l'investimento in contratti assicurativi di ramo I (polizze rivalutabili).

Il contratto di assicurazione in essere al 31.12.2019 è stipulato con GENERALI ITALIA S.p.A e risulta collegato alla gestione separata denominata "Gesav".

La Compagnia, nella gestione dei portafogli, attua una politica di investimento prudente orientata prevalentemente verso titoli obbligazionari con un investimento residuale in strumenti di natura azionaria, immobiliare, ecc.... Ciò in quanto la gestione mira a massimizzare il rendimento nel medio e lungo periodo mantenendo costante un basso livello di rischio del portafoglio e perseguendo la stabilità dei rendimenti nel corso del tempo.

Per quanto riguarda la gestione separata "Gesav", le risorse al 31.12.2019 risultano costituite per il 76,63% da obbligazioni e da altri titoli a reddito fisso, per il 6,00% da titoli di capitale, per il 15,60% da OICR e per il residuo 1,77% da liquidità e altre poste patrimoniali. Per quanto riguarda la composizione dei titoli obbligazionari, il 49,29% del patrimonio della gestione separata è investito in titoli di stato, di questi l'82,00% è costituito da investimenti in titoli di stato italiani.

Il rendimento maturato da Gesav per l'anno 2019 è pari al 3,23%, al lordo dei costi e dell'imposta sostitutiva, superiore alla rivalutazione del Tfr che si è attestata al 1,79%, al rendimento lordo del BTP decennale che è stato del 1,37% e al tasso di inflazione pari allo 0,40% nel 2019.

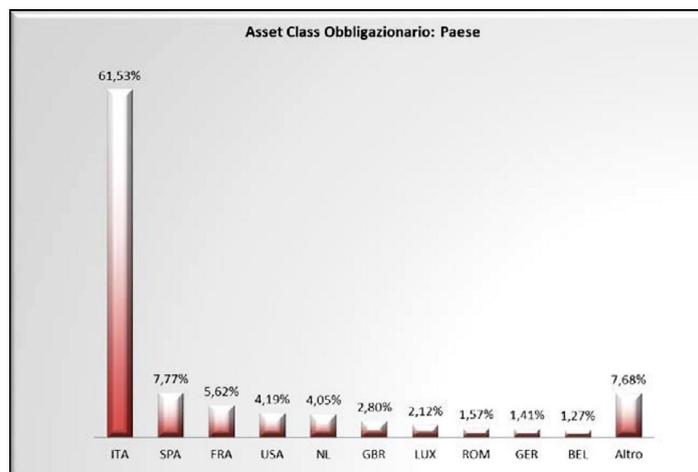
2.1.1 Composizione del portafoglio della gestione separata Gesav

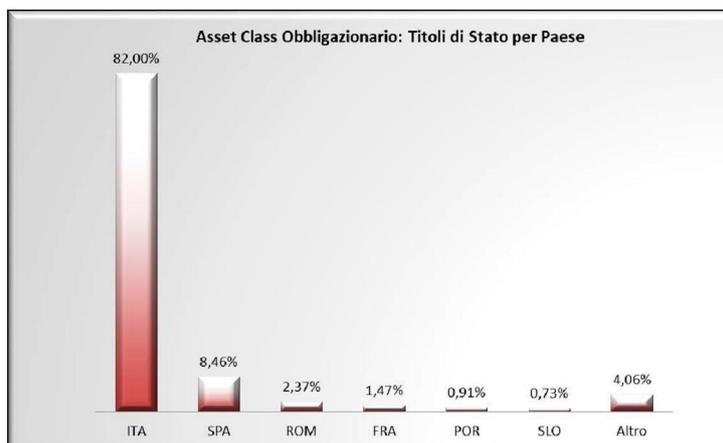
Al 31 dicembre 2019 le gestioni, nel complesso, presentano la seguente composizione degli investimenti.

Composizione del portafoglio	Gesav - 2019	
Obbligazioni e altri titoli di debito	34.082.768.919	76,63%
Titoli di capitale	2.668.565.532	6,00%
Oicr	6.940.134.142	15,60%
Liquidità	209.740.011	0,47%
Altre poste patrimoniali	573.866.707	1,30%
	44.475.075.311	100,00%

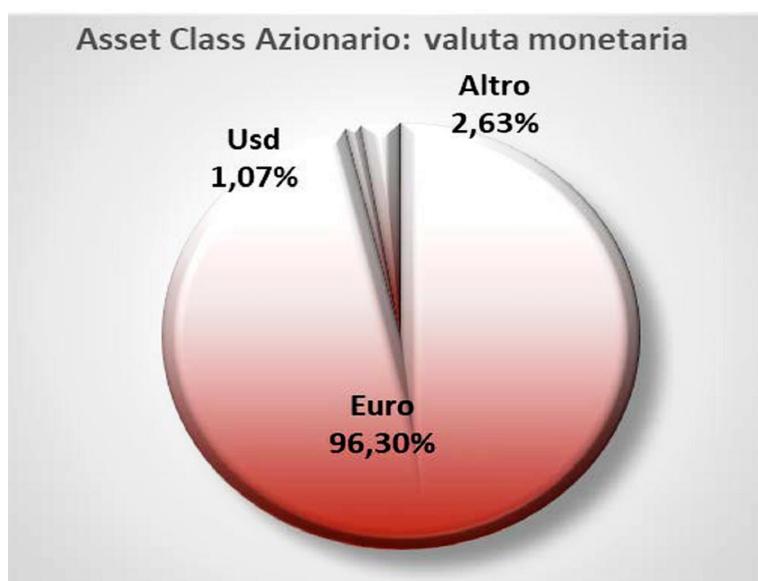
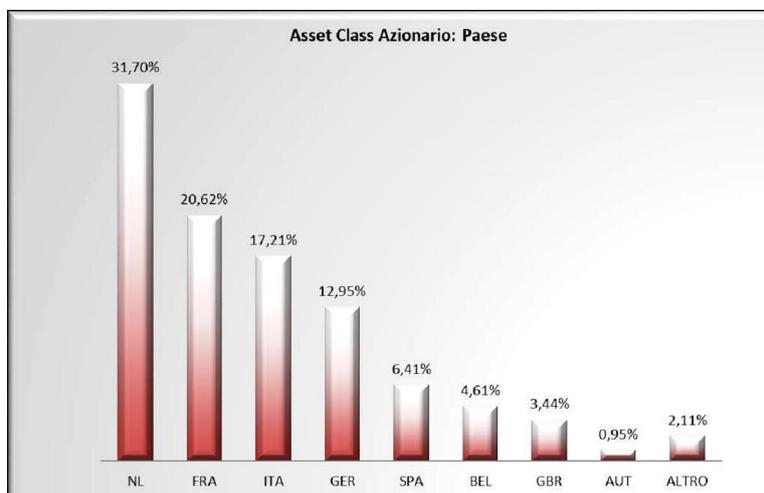


2.1.2 Asset Class Obbligazionario





2.1.3 La componente azionaria



2.1.4 Dettaglio investimenti in polizza e valore della riserva matematica al netto dell'imposta

POLIZZA VITA RAMO I	Contratto n.	31/12/2019	31/12/2018	31/12/2017
	94167	11.534.813	11.506.570	11.307.998
	Totale	11.534.813	11.506.570	11.307.998

2.1.5 Rendimenti lordi annuali conseguiti dalle gestioni separate

Anno	Gestione separata	Rendimento applicato al 31.12
2009	MONETA FORTE	4,11%
2009	NUOVA MONETA FORTE	3,22%
2010	MONETA FORTE	4,32%
2010	NUOVA MONETA FORTE	2,68%
2011	MONETA FORTE	5,26%
2011	NUOVA MONETA FORTE	3,01%
2012	MONETA FORTE	5,54%
2012	NUOVA MONETA FORTE	2,69%
2013	MONETA FORTE	4,51%
2013	NUOVA MONETA FORTE	2,82%
2014	MONETA FORTE	2,77%
2014	NUOVA MONETA FORTE	2,44%
2015	MONETA FORTE	3,60%
2015	GESAV	3,78%
2016	MONETA FORTE	3,56%
2016	GESAV	3,63%
2017	MONETA FORTE	4,14%
2017	GESAV	3,57%
2018	MONETA FORTE	4,33%
2018	GESAV	3,37%
2019	GESAV	3,23%

2.2 La previdenza complementare in Italia

Nel mese di febbraio 2020 la COVIP ha anticipato alcuni dati sulla gestione finanziaria delle forme pensionistiche complementari, con riferimento alle risorse accumulate, alla composizione dei portafogli ed ai rendimenti.

L'aggiornamento a fine 2019 non comprende i dati relativi ai "vecchi PIP" ed ai Fondi preesistenti, per i quali la Commissione di Vigilanza rimanda alla Relazione Annuale 2019, di prossima uscita.

In termini di risorse destinate alle prestazioni lo stock a fine 2019 è pari a 184,134 miliardi di Euro; tenendo conto del fatto che i dati relativi ai fondi pensione preesistenti ed ai cosiddetti "vecchi PIP" non sono ancora disponibili, l'aumento si attesta a 10,22 punti percentuali rispetto alla fine del 2018. Il maggiore incremento si registra per i "nuovi PIP" il cui patrimonio, passato

da 30,8 a 35,6 miliardi di Euro, è cresciuto del 15,78%, e per i Fondi Pensione Aperti il cui patrimonio, passato da 19,6 a 22,8 miliardi di Euro, è cresciuto del 16,41%.

Alla fine del 2019, il numero degli iscritti alla previdenza complementare, al netto delle uscite, è aumentato di circa 393.000 unità, attestandosi ad oltre 9,1 milioni di aderenti.

La tabella che segue evidenzia la situazione aggiornata al 31.12.2019 delle forme pensionistiche complementari presenti in Italia.

TIPOLOGIA	ISCRITTI							PATRIMONIO (in mln.di euro)						
	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019
F.di Negoziali	1.950.552	1.944.304	2.419.103	2.597.022	2.804.633	3.002.321	3.161.013	34.504	39.644	42.546	45.931	49.456	50.410	56.140
F.di Aperti	984.584	1.057.024	1.150.096	1.258.980	1.374.205	1.462.172	1.551.280	11.990	13.980	15.430	17.092	19.145	19.624	22.844
F. Preesistenti	654.627	650.133	644.797	653.971	643.341	650.309	652.000	50.376	54.033	55.299	57.538	58.996	59.699	63.000
"nuovi" PIP	2.134.038	2.358.039	2.595.804	2.869.477	3.104.209	3.275.536	3.419.415	13.014	16.369	20.056	23.711	27.644	30.704	35.550
"vecchi" PIP	505.110	467.255	431.811	411.242	390.311	370.337	370.000	6.449	6.850	6.779	6.931	6.978	6.626	6.600
Totale	6.228.911	6.476.755	7.241.611	7.790.692	8.316.699	8.760.675	9.153.708	116.333	130.876	140.110	151.203	162.219	167.063	184.134

Sono esclusi dal totale gli iscritti che aderiscono contemporaneamente a PIP "vecchi" e "nuovi"; i dati relativi ai PIP "vecchi" ed ai fondi pensione preesistenti sono basati su quelli della fine dell'anno precedente.

Il 2019 è stato positivo per i mercati finanziari.

Per le forme pensionistiche complementari i rendimenti medi di periodo sono stati pertanto positivi, per tutte le forme e per tutte le tipologie di comparto. Al netto dei costi di gestione e della fiscalità, i fondi negoziali hanno guadagnato il 7,2 per cento; l'8,3 e il 12,2, rispettivamente, i fondi aperti e i PIP di ramo III. Per le gestioni separate di ramo I, che contabilizzano le attività a costo storico e non a valori di mercato e i cui rendimenti dipendono in larga parte dal flusso cedolare incassato sui titoli detenuti, il risultato è stato pari all'1,7 per cento.

I rendimenti del 2019 consolidano ancora quelli registrati nel decennio precedente, orizzonte più proprio per valutare il risparmio previdenziale. Nel periodo da inizio 2010 a fine dicembre 2019 (dieci anni), il rendimento medio annuo composto è risultato pari al 3,6 per cento per i fondi negoziali, al 3,8 per i fondi aperti e al 3,8 per i PIP di ramo III; al 2,6 per cento per le gestioni separate di ramo I. Nello stesso periodo, la rivalutazione media annua composta del TFR è stata pari al 2 per cento.

2.3 Eventi di rilievo dell'anno 2019 e dei primi mesi del 2020

2.3.1 Novità normative

1. Come si ricorderà, a partire dal 1 febbraio 2019 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 147 del 13 dicembre 2018, attuativo della Direttiva Europea "IORP II". Scopo della direttiva comunitaria è quello di creare un contesto sempre più uniforme dei prodotti di previdenza complementare collettiva, incentivare la mobilità della forza lavoro con le disposizioni sulla attività transfrontaliera dei fondi pensione e rafforzare i meccanismi di governance e di risk management. Per il recepimento delle nuove previsioni normative, si attendeva l'emanazione di decreti e provvedimenti attuativi da parte del Ministero dell'Economia e della Covip. Per quanto riguarda il Decreto del Ministero del Lavoro con riferimento ai requisiti di professionalità, onorabilità, ineleggibilità e incompatibilità dei componenti degli organi dei fondi pensione e delle nuove funzioni fondamentali, si attende la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale entro il mese di

maggio 2020. Covip, da parte sua, con un comunicato del 20 dicembre 2019 ha informato i fondi pensione che le direttive attuative della IORP II non sono ancora state emanate in quanto la Commissione intende prima concludere l'iter per l'emanazione di tutti i provvedimenti posti fino ad ora in pubblica consultazione. Negli ultimi mesi del 2019 infatti la COVIP ha posto in essere una serie di pubbliche consultazioni, finalizzate alla successiva emanazione dei provvedimenti di propria competenza in attuazione delle disposizioni recate dal Decreto legislativo n. 147/2018, che ha recepito la Direttiva UE 2016/2341 (IORP II). Sono state attuate le pubbliche consultazioni concernenti:

- le Direttive generali di attuazione;
- gli Schemi di statuto dei fondi pensione negoziali e gli Schemi di regolamento dei fondi pensione aperti e dei PIP;
- le Procedure relative all'autorizzazione all'esercizio delle forme pensionistiche complementari, alle modifiche di statuti e regolamenti e all'attività transfrontaliera;
- le Procedure sanzionatorie di competenza della COVIP;
- le istruzioni di vigilanza in materia di trasparenza;
- il Manuale delle segnalazioni statistiche e di vigilanza degli enti previdenziali ex D. Lgs. 509/1994 e D. Lgs. 103/1996".

Nel comunicato stampa del 20 dicembre 2019 Covip precisa che in sede di adozione degli atti definitivi, verrà tenuto conto dell'esigenza di postergare i termini fissati nella bozza di decreto attuativo messo in pubblica consultazione nel mese di marzo 2019, in modo da consentire un ordinato processo di adeguamento da parte delle forme pensionistiche.

2. Sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 14 novembre è stato pubblicato il Decreto del MEF 5 relativo all'adeguamento dei requisiti di accesso al pensionamento rispetto all'incremento della speranza di vita. Non essendosi registrata una variazione della speranza di vita rispetto agli anni 2017 e 2018, il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze ha confermato che i requisiti per l'accesso ai trattamenti pensionistici non sono incrementati. Fino al 31 dicembre 2022 l'età per il raggiungimento dei requisiti per la pensione di vecchiaia è ferma a 67 anni. Questo dato, per i Fondi pensione ha una certa rilevanza in quanto è collegato al requisito anagrafico per l'accesso alla prestazione pensionistica in forma di rendita integrativa temporanea anticipata (R.I.T.A.).

3. Con Ordinanza n.19571 del 19 luglio 2019 la Cassazione – sezione lavoro, si è espressa in merito al diritto al riscatto in caso di premorienza. Secondo il pronunciamento della Cassazione il diritto sorge direttamente in capo ai soggetti riportati dalla norma, ovvero ai beneficiari indicati dall'aderente al fondo oppure agli eredi. Per eredi deve intendersi coloro che, chiamati all'eredità l'abbiano accettata. Con la conseguenza che in caso di più chiamati il diritto di riscatto non va ripartito in parti uguali per ciascun chiamato ma solo tra coloro che, con l'accettazione dell'eredità sono diventati eredi ed in parti uguali, non essendo applicabili le norme relative alla successione ereditaria. A seguito di questa novità, che va in contrasto con quanto affermato da Covip (la rinuncia all'eredità non preclude il riscatto per premorienza quindi in assenza di designazione l'avente titolo è il chiamato all'eredità) i fondi pensione devono valutare l'opportunità di fornire agli iscritti più analitiche indicazioni operative, capaci di soddisfare al meglio le loro aspettative/volontà, in caso di premorienza. Ad esempio suggerire agli aderenti di

indicare esplicitamente, nel modulo destinato alla designazione dei soggetti previsti dall'art. 14 del D. Lgs. n. 252/2005, il nome di coloro che considerano "eredi" (con le relative quote da attribuire a ciascuno).

4. Il 5 giugno 2019 è stata pubblicata in Gazzetta Ufficiale la Delibera Covip in materia di parità uomo-donna per le rendite. Con questa delibera Covip ha confermato per le forme pensionistiche complementari collettive, il divieto di qualsiasi forma di discriminazione diretta o indiretta tra uomini e donne. Tale divieto riguarda anche il calcolo delle prestazioni in forma di rendita. Esiste però una deroga al divieto di discriminazione per sesso nell'erogazione delle prestazioni in rendita e cioè, viene previsto che la fissazione di differenti livelli per le prestazioni è consentita solo qualora sia necessaria per tenere conto di elementi di calcolo attuariali differenti per i due sessi nel caso di forme pensionistiche a contribuzione definita. Al fine di potersi avvalere di questa deroga i fondi pensione devono accertare che i trattamenti diversificati siano effettivamente giustificati. Avendo il Fondo, in essere una convenzione per l'erogazione delle rendite che prevede coefficienti di conversione differenziati per sesso, si è attivato per la trasmissione alla Commissione di vigilanza una relazione specifica, redatta da un attuario, nella quale ha attestato che l'utilizzo del fattore sesso trova fondamento in dati attuariali affidabili, pertinenti ed accurati.

5. In data 30 gennaio 2020 è stato dato il via libera del Consiglio di Stato al Decreto ministeriale in materia di requisiti di professionalità, lasciando presagire che i requisiti di professionalità richiesti ai Consiglieri di Amministrazione dal nuovo Decreto siano pressoché identici agli attuali, salvo "limitate modifiche lessicali". Non è invece possibile ricavare indicazioni circa i requisiti richiesti ai titolari delle nuove "Funzioni fondamentali" introdotte dal recepimento della Direttiva "IORP II", che saranno disciplinati dall'articolo 4 del nuovo Decreto ministeriale.

6. Risposte a quesiti da parte di Covip

Nel mese di ottobre 2019, Covip ha risposto ad un quesito avanzato da un fondo pensione preesistente, caratterizzato da un modello gestionale di tipo assicurativo che si avvale di una convenzione di Ramo I per la gestione degli attivi, il quale si interrogava sulla legittimità, ex d. lgs. n. 252/2005, di diverse regole di determinazione, da parte della compagnia assicurativa, della prestazione in caso di vita di ciascun interessato alla scadenza del contratto e in caso di decesso, in vigore del contratto medesimo. COVIP rileva di aver presenti le peculiarità dei modelli gestionali adottabili dai fondi pensione preesistenti, i quali, per espressa previsione del DM 10 maggio 2007, n. 62, sono facoltizzati a continuare la gestione delle risorse mediante convenzioni assicurative di Ramo I, III e V, contrariamente ai fondi pensione negoziali di nuova istituzione. La Commissione inoltre, evidenzia come i parametri economico-finanziari che caratterizzano i contratti assicurativi tradizionali e, in primis, i tassi tecnici utilizzati nella determinazione delle prestazioni, abbiano avuto, negli anni, un andamento notevolmente decrescente, rendendo oggi più agevolmente percorribile la strada di un avvicinamento delle forme pensionistiche preesistenti assicurate ai principi vigenti per i fondi di nuova istituzione, avuto riguardo alla quantificazione in via unitaria della posizione individuale dell'iscritto in tutte le fattispecie considerate. Ne consegue che eventuali differenziazioni delle modalità di calcolo della posizione individuale maturata, in ragione delle diverse prestazioni erogate, ove ancora

presenti, debbano essere superate, in un'ottica di maggiore uniformità ai principi della più recente normativa di settore, allineando il valore di riscatto per premorienza e il valore della posizione maturata esigibile dall'aderente, salvo il caso della previsione di garanzie incrementative della consistenza delle posizioni. Inoltre viene anche definita l'impraticabilità della sottoscrizione di convenzioni assicurative che differenzino la posizione individuale relativamente alle diverse prestazioni erogate.

Nel mese di settembre 2019, Covip ha risposto ad un quesito presentato da un fondo pensione negoziale con riferimento alla devoluzione alla previdenza complementare dei premi di risultato. In particolare veniva chiesto se nel caso in cui un aderente cessi il rapporto di lavoro con un'azienda associata al fondo pensione e manifesti la volontà di rimanere iscritto al fondo pensione, sia possibile il versamento al fondo pensione del premio di produttività maturato presso il nuovo datore di lavoro (con altro fondo pensione di riferimento). La Commissione di Vigilanza ha affermato che la corretta individuazione delle scelte esercitabili dai lavoratori interessati deve tenere in considerazione quanto disposto dal contratto collettivo che consente la conversione dei premi di risultato in contributi alla previdenza complementare. Pertanto secondo la Covip i premi di risultato potranno essere destinati ad una forma pensionistica complementare anche diversa da quella di riferimento a condizione che la contrattazione collettiva aziendale o territoriale non preveda diversamente.

Nel mese di aprile la Covip ha risposto ad un quesito in tema di riscatto per perdita dei requisiti di partecipazione. In particolare si tratta del caso in cui con accordo sindacale viene stabilito che la contribuzione dei lavoratori di un'azienda fusa per incorporazione venga versato, successivamente alla fusione, al fondo pensione di riferimento del gruppo a cui apparteneva l'azienda incorporante, anziché al fondo pensione al quale i lavoratori avevano aderito in origine. Il quesito riguardava la possibilità per i lavoratori di richiedere il riscatto della posizione nel fondo originario per perdita dei requisiti di partecipazione. Covip ha ammesso la possibilità in questi casi di esercitare il diritto al riscatto della posizione individuale per perdita dei requisiti di partecipazione. Covip ha inoltre specificato che qualora non venisse esercitato il diritto al riscatto per perdita dei requisiti gli aderenti al fondo originario possono mantenere la posizione oltre che continuare la partecipazione con versamenti volontari. In questo caso però la adesione deve intendersi trasformata da collettiva ad individuale.

2.3.2 La situazione emergenziale di inizio 2020

La diffusione della pandemia da coronavirus, dapprima in Cina e poi nel resto del mondo, ha determinato un peggioramento dell'attività economica di intensità mai registrata dalla grande depressione.

L'Italia è stato il primo paese europeo ad essere colpito dalla pandemia, fuori dalla Cina. L'emergenza sanitaria ha richiesto l'adozione di misure di prevenzione senza precedenti basate sul distanziamento sociale, che stanno producendo i loro effetti sulla diffusione dell'epidemia, ma implicano fortissimi costi economici.

Con il Decreto-legge del 23 febbraio 2020 e con l'adozione dei diversi DPCM emanati, a partire da quelli dell'8 e del 9 marzo u.s., sono state introdotte misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19. In considerazione di tali misure le Associazioni di categoria dei fondi pensione negoziali e preesistenti hanno formulato alcune richieste all'Organo di Vigilanza in merito alle modalità di organizzazione delle attività

amministrative dei fondi pensione, nonché circa i termini di alcuni adempimenti previsti per i fondi stessi. La Covip, con circolare n. 1096 dell'11 marzo 2020 ha disposto quanto segue:

- consentire agli organi collegiali di amministrazione e di controllo dei fondi pensione di riunirsi mediante sistemi di collegamento in teleconferenza (tanto video quanto audio), anche laddove siffatta modalità non sia contemplata dallo Statuto, superando altresì le previsioni statutarie richiedenti la compresenza di Presidente e Segretario verbalizzatore nella sede dell'adunanza. Va fatta salva, comunque, l'effettiva partecipazione di tutti i componenti dell'organo alla formazione della volontà collegiale. Con l'occasione, sotto un profilo più generale, considerati i vantaggi che derivano dall'utilizzo dei mezzi di comunicazione a distanza, la Commissione invita le forme, che non contemplino ancora previsioni al riguardo nel proprio ordinamento, a valutarne l'introduzione alla prima occasione utile;
- permettere che per i fondi aventi natura associativa l'organo assembleare possa essere convocato per l'approvazione del bilancio 2019 entro la fine del mese di giugno 2020;
- autorizzare il differimento del termine previsto per l'invio della Comunicazione periodica agli iscritti e per il deposito della Nota informativa dal 31 marzo al 31 maggio 2020.

Si specifica che l'emergenza sanitaria ed economica in atto non sta determinando per il Fondo situazioni di criticità circa la continuità della propria attività istituzionale: relativamente gli aspetti organizzativi, il personale dedicato svolge la propria attività alternando giorni di presenza negli uffici con giorni in cui l'attività viene svolta in modalità "smart working", senza che questo abbia comportato significative variazioni nel servizio erogato. Parimenti l'attuale situazione non determina alcun impatto sui numeri al 31.12.2019 esposti nel bilancio e nella nota informativa."

2.3.3 Accadimenti del Fondo Pensione

Con riferimento alla richiesta pervenuta al Fondo nel febbraio 2019 da parte dell'erede di un iscritto deceduto alla quale il Fondo ha inviato tutti i chiarimenti necessari, non ci sono stati ulteriori sviluppi. Pertanto, si ritiene che le risposte fornite siano state sufficientemente esaustive.

Anche per l'anno 2020 il Consiglio di Amministrazione, ha approvato proposta di rinnovo della polizza assicurativa D&O contratta con AIG Europe tramite Marsh spa, alle condizioni vigenti a tutela degli Amministratori e a tutela del Fondo stesso nel caso di richiesta di risarcimento danni.

Per il rinnovo delle Cariche nel 2019, con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2019 è stata designata la sig.ra Simona Borelli in qualità di componente del CDA.

Durante il corso dell'anno 2019, sono pervenuti al Fondo degli accertamenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Il Fondo si è adoperato per il recupero della documentazione che è stata regolarmente sistemata dall'Agenzia, ad eccezione di una cartella per la quale non si è riusciti a risalire alla motivazione dell'addebito né alla documentazione richiesta poiché molto datata, per la quale il Fondo ha deciso di aderire alla rottamazione del debito nei confronti dell'Agenzia delle Entrate per un totale complessivo di € 927,40.

Nel mese di febbraio 2019, per garantire e tutelare la riservatezza di dati amministrativo/contabili, nonché quelli contributivi e anagrafici degli iscritti, a seguito delle disposizioni imposte da Covip e dal nuovo Regolamento n. 2016/679 GDPR, si è provveduto a destinare una stanza alla Segreteria Tecnica del Fondo.

In data 1° luglio 2019, si è perfezionata l'operazione di cessione delle azioni rappresentanti il 70% del capitale sociale di Parametrica Pension Fund S.p.A. (Service Amministrativo del Fondo Pensione) a FDM Business Services S.r.l., società del Gruppo Corvallis, soggetta alla direzione e coordinamento di Corvallis Holding S.p.A.. E' stato confermato da Parametrica Pension Fund S.p.a che tutte le operatività (personale dedicato, sedi operative, utilizzo del gestionale) rimarranno invariate così come rimarrà invariata la partecipazione azionaria dei Fondatori e il ruolo operativo nel Consiglio di Amministrazione. A seguito dell'operazione sopra esposta la società ha trasferito la propria sede legale da Via Abbeveratoia 63/A, 43126 Parma in: Via dei Valtorta 47, 20127 Milano. La denominazione aziendale, i dati fiscali, l'indirizzo della sede operativa, i recapiti telefonici e gli indirizzi e-mail non sono variati.

2.4 Prevedibile evoluzione della gestione amministrativa

Nel corso del 2019 l'incasso dei contributi associativi destinati alla copertura degli oneri amministrativi è aumentato rispetto all'anno precedente (124.519 euro nel 2019 contro 117.239 euro del 2018).

Il Fondo sta costantemente monitorando l'incasso dei contributi da parte delle aziende aderenti e da ciò si evidenzia che ancora diverse aziende sono in ritardo con i versamenti sia della contribuzione a favore degli aderenti sia delle quote associative a copertura delle spese amministrative.

2.5 Prevedibile evoluzione della gestione previdenziale

I livelli contributivi previdenziali del 2019 potranno subire un incremento per effetto dell'attività che il Fondo sta percorrendo per il recupero anche di precedenti omissioni contributive.

Nel 2019 si è registrato un saldo negativo la gestione previdenziale pari a -184.295 euro, inferiore rispetto al saldo negativo del precedente esercizio (-237.203 euro). La gestione assicurativa ha maturato un risultato positivo pari a 252.186 euro.

2.5.1 Fase di accumulo

FASE DI ACCUMULO	anno 2019		
	nr. Aziende che hanno effettuato versamenti	ammontare contributi versati sulle posizioni al netto delle prestazioni accessorie	ammontare contributi a copertura spese amministrative
TOTALE fase di accumulo	167*	602.095	124.519

**nr di aziende che nel 2019 hanno effettuato versamenti su un totale di 254 aziende con dipendenti aderenti al fondo*

2.5.2 Fase di erogazione

FASE DI EROGAZIONE	anno 2019	
	nr. Associati	ammontare delle liquidazioni
RISCATTI ANTICIPATI	134	- 247.257
TRASFERIMENTI VS ALTRI FONDI	11	- 16.920
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE IN CAPITALE	57	- 387.327
ANTICIPAZIONI	8	- 134.886
TOTALE COSTI		- 786.390

Il Consiglio di Amministrazione invita l'Assemblea ad approvare le proposte oggetto di discussione:

1. Relazione sulla Gestione, Bilancio Consuntivo, Nota integrativa al 31.12.2019.
2. Relazione al Bilancio Consuntivo 2019 dell'Organo di Controllo.

Roma, 26/05/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Daniele Rubagotti

Il Responsabile del Fondo

Marianna Raimondi

3. Bilancio di esercizio

3.1 Stato Patrimoniale

	ATTIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
	CREDITO VERSO GENERALI PER POLIZZE ASSICURATIVE	11.568.828	11.539.970
	CREDITI DIVERSI VS. GENERALI	3.095	3.150
	CREDITO VS. GENERALI PER IMPOSTA SOSTITUTIVA	39.889	58.929
20	INVESTIMENTI IN GESTIONE	11.611.812	11.602.049
	DEPOSITI BANCARI	44.407	48.150
	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	-	6.344
	CREDITI DIVERSI	3.810	4.718
	RATEI E RISCONTI DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	2.818	2.795
	CREDITO DIFFERENZIALE IMPOSTA SOSTITUTIVA ANNO CORSO	452	3.963
40	ATTIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	51.487	65.970
	CREDITO IMPOSTA SOSTITUTIVA	3.963	1.578
	CREDITO IMPOSTA PER VERSAMENTO IN ECCESSO	108	99
50	CREDITI DI IMPOSTA	4.071	1.677
	TOTALE ATTIVITA' (20+40+50)	11.667.370	11.669.696

	PASSIVITA'	31/12/2019	31/12/2018
	DEBITI PER EROGAZIONI DA LIQUIDARE	5.342	18.334
	DEBITI PER CONTRIBUTI DA INVESTIRE	30.398	25.713
	DEBITI DIVERSI VS. GENERALI	785	785
10	PASSIVITA' DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	36.525	44.832
	DEBITI DIVERSI	41.484	45.306
	DEBITO DIFFERENZIALE IMPOSTA SOSTITUTIVA ANNO IN CORSO	452	3.963
40	PASSIVITA' DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	41.936	49.269
	ERARIO C/IRPEF	8.041	6.113
	ERARIO C/ ADDIZIONALE COMUNALE	-	-
	ERARIO C/ ADDIZIONALE REGIONALE	-	-
	ERARIO C/ RITENUTE D'ACCONTO LAVORATORI AUTONOMI	-	250
	ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA	40.766	56.611
	ERARIO C/IMPOSTA SOSTITUTIVA AAPP	1.400	1.400
50	DEBITI DI IMPOSTA	50.207	64.374
	PASSIVITA' (10+40+50)	128.668	158.475
	CONTI INDIVIDUALI	11.543.933	11.467.396
	adeguamento riserve amministrative	- 1.778	19.854
	variazione nav	27.125	56.683
	CONTI INDIVIDUALI	11.569.280	11.543.933
	RISERVE ACCANTONATE	- 32.711	7.970
	adeguamento	- -	19.853
	RISULTATO GESTIONE AMMINISTRATIVA	2.133 -	20.827
	RISERVE AMMINISTRATIVE	- 30.578 -	32.710
100	ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI	11.538.702	11.511.221

3.2 Conto Economico

		31/12/2019	31/12/2018
	CONTRIBUTI PREVIDENZIALI	602.095	553.132
	TRASFERIMENTI, RISCATTI E ANTICIPAZIONI	- 399.063	- 506.632
	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE IN CAPITALE	- 387.327	- 252.900
	PREMI PER PRESTAZIONI ACCESSORIE	-	30.803
10	SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE	- 184.295	- 237.203
	RENDIMENTO POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	256.149	352.075
	adeguamento per differenziale imposta	- 3.963	- 1.578
30	RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA INDIRETTA	252.186	350.497
50	MARGINE DELLA GESTIONE FINANZIARIA	252.186	350.497
	CONTRIBUTI DESTINATI A COPERTURA ONERI AMMINISTRATIVI	128.482	118.817
	ONERI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI ACQUISTATI DA TERZI	- 37.631	- 52.128
	SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	- 30.951	- 28.768
	SPESE GENERALI AMMINISTRATIVE	- 48.283	- 49.831
	ONERI E PROVENTI DIVERSI	- 9.656	- 9.142
	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	172	226
60	SALDO DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA	2.133	- 20.826
70	VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI ANTE IMPOSTA SOSTITUTIVA (10+50)	67.891	113.294
80	IMPOSTA SOSTITUTIVA	- 40.766	- 56.611
	VARIAZIONE ATTIVO NETTO DESTINATO ALLE PRESTAZIONI (70 + 80)	27.125	56.683

4. Nota integrativa

4.1 Parte prima: informazioni generali

4.1.1 Informazioni generali sul Fondo

Per comprendere l'andamento del Fondo, è necessario fornire un quadro informativo circa la struttura organizzativa adottata ed i suoi principali aspetti istituzionali. Il nostro Fondo denominato "Fondo Pensione dei dipendenti amministrativi delle Agenzie Generali INA-ASSITALIA", è stato costituito in attuazione dell'allegato 10 del CCNL 25/07/88 e successive modifiche e/o integrazioni. Il Fondo ha durata fino al 31 dicembre 2050 e ha sede in Roma. Il Fondo ha la forma giuridica di associazione non riconosciuta ed è iscritto all'Albo tenuto dalla COVIP, con il numero 1362. Il Fondo ha lo scopo di consentire agli aderenti di disporre, all'atto del pensionamento, di prestazioni pensionistiche complementari del sistema obbligatorio. A tale fine esso provvede alla raccolta dei contributi, alla gestione delle risorse nell'esclusivo interesse degli aderenti e all'erogazione delle prestazioni secondo quanto disposto dalla normativa in materia di previdenza complementare. Il Fondo non ha scopo di lucro. Il Fondo è in regime di contribuzione definita. L'entità delle prestazioni pensionistiche del Fondo è determinata in funzione della contribuzione effettuata e in base al principio della capitalizzazione. Destinatari del Fondo sono i lavoratori dipendenti che prestano servizio presso le Agenzie Generali INA-Assitalia con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, disciplinato dal CCNL 16/07/2014 e successivi rinnovi contrattuali e/o modifiche e/o integrazioni, che aderiscono al Fondo nelle forme e secondo le modalità previste dallo statuto. Possono inoltre aderire gli impiegati amministrativi delle Agenzie Generali disciplinati da altri accordi di lavoro. I dipendenti assunti con contratti diversi dal rapporto di lavoro a tempo indeterminato possono aderire al Fondo solo se confermati in servizio a tempo indeterminato.

4.1.2 Assetto organizzativo del Fondo

Nello svolgimento della propria attività istituzionale, al fine di raggiungere obiettivi di maggiore efficienza ed efficacia della gestione, il Fondo si è dotato di una struttura tecnica di segreteria interna ed ha completamente esternalizzato le attività amministrativo/contabile ad una società di service specializzata.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse il Fondo ha affidato tutte le risorse in gestione alla Compagnia di Assicurazione GENERALI ITALIA S.p.A.

4.1.3 Evoluzione del numero di iscritti

Il numero degli iscritti al Fondo è diminuito rispetto all'anno precedente passando da 2.317 iscritti a 2.266 iscritti.

	ANNO 2019	ANNO 2018	ANNO 2017	ANNO 2016	ANNO 2015	ANNO 2014	ANNO 2013
Iscritti attivi	2.266	2.317	2.396	2.437	2.609	2.640	2.726

La variazione numerica degli iscritti al Fondo è dovuta al maggior numero delle posizioni liquidate definitivamente rispetto alle nuove adesioni che si sono verificate nel corso del 2019.

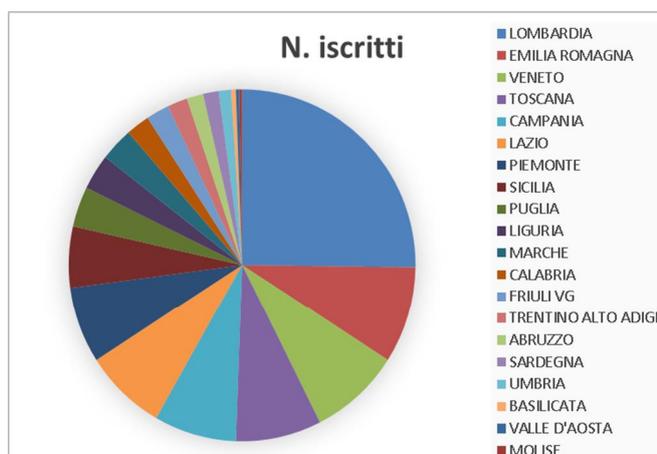
Di seguito il dettaglio:

ISCRITTI AL 01.01.2019	2.317
Nuove adesioni	59
Riscatti cause diverse	-60
Riscatti morte	-3
Prestazioni pensionistiche in forma di capitale	-36
Trasferimenti ad altri Fondi	-11
ISCRITTI AL 31.12.2019	2.266

4.1.4 Analisi statistica degli iscritti

Alla data di chiusura del presente bilancio il numero complessivo delle posizioni attive al Fondo è di 2.266, così suddivise in base alla regione di residenza:

Iscritti suddivisi per regioni	N. iscritti
LOMBARDIA	571
EMILIA ROMAGNA	202
VENETO	192
TOSCANA	181
CAMPANIA	174
LAZIO	173
PIEMONTE	159
SICILIA	128
PUGLIA	84
LIGURIA	74
MARCHE	70
CALABRIA	50
FRIULI VG	49
TRENTINO ALTO ADIGE	42
ABRUZZO	35
SARDEGNA	33
UMBRIA	26
BASILICATA	10
VALLE D'AOSTA	7
MOLISE	6
Totale complessivo	2.266



4.1.5 Forma e contenuto del Bilancio

Il bilancio di esercizio si compone dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e della Nota Integrativa; a corredo dei documenti sopra citati, il fascicolo di bilancio contiene la Relazione sulla gestione degli Amministratori e la Relazione del Collegio dei Revisori.

Il Fondo è un fondo pensione preesistente che opera una *gestione mono-comparto di tipo assicurativa*, in attesa di specifiche disposizioni sulle modalità di redazione del bilancio dei cosiddetti fondi pensione preesistenti ed in attesa della definizione da parte della Covip di norme sugli assetti contabili degli stessi, il bilancio d'esercizio del Fondo al 31 dicembre 2019 è stato redatto facendo comunque riferimento alle disposizioni emanate dalla Covip in data 17 giugno 1998 e pubblicate nel supplemento ordinario della Gazzetta Ufficiale n. 122 del 14 luglio 1998, e successivamente integrate (deliberazione del 16 gennaio 2002 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 34 del 9 febbraio 2002), applicabili ai fondi negoziali di nuova costituzione operanti in regime di contribuzione definita.

Stato Patrimoniale

Il prospetto espone la struttura e la composizione degli investimenti in essere alla chiusura dell'esercizio, effettuati dal Fondo. Si tratta, in sostanza, del valore degli investimenti delle risorse previdenziali, unitamente a quelli di natura amministrativa, cui viene contrapposto il valore delle posizioni di debito, oltre che il valore netto delle posizioni previdenziali verso gli iscritti, sia in fase di accumulo che in fase di erogazione. Lo stato patrimoniale, pertanto, è costituito dalla sommatoria delle situazioni patrimoniali relative alla gestione assicurativa ed alla gestione amministrativa. Lo stato patrimoniale, quindi, evidenzia in un quadro di sintesi globale, la situazione finanziaria e patrimoniale del Fondo alla data di chiusura del bilancio.

Conto Economico

Il prospetto espone l'ammontare e la composizione dei ricavi e dei costi di natura previdenziale, finanziaria e amministrativa conseguiti e sostenuti dal Fondo, a seguito dell'attività d'investimento e gestione delle posizioni previdenziali degli iscritti. Il conto economico è ottenuto dalla sommatoria dei dati di costo e ricavo relativi alla gestione assicurativa ed alla gestione amministrativa. Il documento, pertanto, consente di comprendere in maniera globale, l'ammontare dei ricavi e dei costi che durante l'esercizio, il Fondo ha conseguito e sostenuto per svolgere la propria attività sociale.

Nota Integrativa

Il documento illustra, da un punto di vista qualitativo, gli elementi contabili rappresentati negli schemi di stato patrimoniale e conto economico, offrendo gli elementi utili a comprendere la composizione delle voci e ricostruire il processo valutativo che ha portato alla quantificazione delle voci stesse.

Inoltre è necessario ricordare in questa sede che il bilancio non contiene la suddivisione tra la fase di accumulo e quella di erogazione, in quanto non ancora espressamente previsto dalla Covip. Non risultano prestazioni in rendita a carico del Fondo. Per rappresentare, in maniera chiara e veritiera, la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Fondo, le due citate fasi sono state sintetizzate in un unico prospetto che agevola la comprensione e consente una veloce individuazione delle poste di bilancio.

Il presente bilancio, infine, contiene la comparazione con l'esercizio precedente e gli importi sono arrotondati all'unità di euro.

4.1.6 Criteri di valutazione e principi generali di redazione del bilancio

Il presente bilancio è redatto in osservanza al principio di chiarezza e nel rispetto delle direttive impartite dalla Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione in tema di contabilità e bilancio dei Fondi Pensione, tenuto conto dei principi contabili di riferimento emanati dagli ordini Professionali, allo scopo di fornire le informazioni ritenute necessarie per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e dell'andamento del Fondo nell'esercizio.

In particolare si è tenuto conto delle Delibere Covip del 17 giugno 1998 e del 16 gennaio 2002, relative al bilancio dei fondi pensione e ad altre disposizioni in materia di contabilità. In particolare, la delibera 17 giugno 1998 di "Approvazione del bilancio dei fondi pensione ed altre disposizioni in materia contabilità", si riferisce all'attività dei fondi a contribuzione definita. Per questi soggetti, la Commissione identifica gli schemi dei conti annuali di bilancio, tenendo in considerazione la natura unitaria dei fondi, ed al contempo, la presenza di fasi diverse nella gestione delle risorse contributive.

Le disposizioni normative, inoltre, sono state interpretate ed integrate, ove necessario, dai principi contabili statuiti dai Consigli Nazionale dei Dottori Commercialisti e Ragionieri, nonché dall'OIC.

Con riferimento ai criteri di valutazione delle singole poste, il bilancio si è ispirato ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e in considerazione della funzione economica degli elementi dell'attivo e del passivo, nonché a quanto previsto dalla Covip.

Il bilancio è redatto privilegiando la rappresentazione della sostanza sulla forma. Al fine di fornire una più immediata percezione della composizione degli investimenti, le voci del bilancio sono redatte prendendo a riferimento il momento della contrattazione e non quello del regolamento.

INVESTIMENTO ASSICURATIVO - L'investimento della gestione assicurativa è iscritto in bilancio in funzione della riserva matematica comunicataci dalla Compagnia assicurativa.

CONTRIBUTI PREVIDENZIALI - I versamenti degli associati sono rilevati secondo il principio di cassa. Il Fondo investe i contributi solo nel momento in cui questi vengono incassati ed abbinati ciò in quanto solo quando i contributi incassati vengono attribuiti alle singole posizioni individuali degli aderenti possono essere trasferiti alla gestione assicurativa.

Conseguentemente, sia l'attivo netto disponibile per le prestazioni sia le posizioni individuali vengono incrementati solo a seguito dell'incasso e abbinamento dei contributi.

IMPOSTA SOSTITUTIVA - sotto il profilo fiscale il fondo pensione è soggetto all'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs.252/2005.

L'imposta sostitutiva è stata applicata nella misura del 20 per cento. La base imponibile corrisponde al risultato netto maturato in ciascun periodo di imposta (i redditi dei titoli di stato italiani e "white list" concorrono alla determinazione della base imponibile nella misura del 62,50%). Qualora il risultato della gestione dovesse risultare negativo questo potrà essere computato in diminuzione del risultato della gestione dei periodi d'imposta successivi. Il fondo pensione si qualifica come "lordista" in quanto percepisce i redditi di capitale al lordo di ogni

altro onere impositivo.

RATEI E RISCONTI - sono calcolati secondo il principio della competenza economica temporale.

CREDITI - sono iscritti in bilancio al valore nominale in quanto ritenuto coincidente con quello di esigibilità.

DEBITI - sono iscritti al nominale.

ONERI E PROVENTI DIVERSI DAI CONTRIBUTI - sono stati imputati nel rispetto del principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso e del pagamento.

Deroghe e principi particolari

Non sono state necessarie deroghe ai criteri di valutazione.

I principi di redazione del presente bilancio non sono variati rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

4.2 Informazioni sulle singole poste di bilancio

4.2.1 Stato Patrimoniale

Attività

La posta **10) investimenti diretti** accoglie il valore degli investimenti effettuati direttamente dal Fondo, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 1, lettere d) ed e) del d.lgs.n. 252/2005.

Si tratta di investimenti in azioni e quote di società immobiliari, di quote di fondi comuni di investimento immobiliare e mobiliare chiusi. Il Fondo non effettua investimenti diretti pertanto al 31.12.2019 la voce risulta pari a zero.

La posta **20) investimenti in gestione**, comprende il valore degli investimenti realizzati dai gestori finanziari/assicurativi incaricati, attraverso apposito mandato, della gestione delle risorse contributive. La voce comprende i Credito verso la Compagnia Generali Assicurazioni che corrisponde al valore della Riserva matematica netta a fine anno, cioè dell'impegno complessivo del Fondo verso gli Associati, al quale va dedotto il valore dell'imposta sostitutiva liquidato dalla Compagnia nel mese di gennaio 2020.

Nella tabella sotto riportata viene dato dettaglio della riconciliazione tra il credito verso la Compagnia Generali e la riserva matematica netta certificata dalla Compagnia:

credito vs. Generali - bilancio 31.12.2019	11.568.828
riserva netta Generali - certificata dalla compagnia di assicurazione	11.534.813
Differenza	34.014
contributi dicembre 2019	30.398
contributi associati associati estinti da liquidare	1.486
restituzione a Generali anticipo Damasi	2.429
contributi da ricevere	- 296
arrotondamenti	- 2
Differenza	34.014

In particolare, la differenza di 34.014 euro è attribuibile sostanzialmente ai contributi incassati dal Fondo nel mese di dicembre 2019 e che sono stati investiti nella riserva matematica a inizio 2020. Inoltre, 1.486 euro sono attribuibili a conguagli da liquidare ad associati già usciti dalla forma pensionistica.

La Riserva Matematica rappresenta pertanto il valore delle posizioni individuali presenti nella polizza collettiva GENERALI ITALIA SPA stipulata a favore degli iscritti al Fondo Pensione. Di seguito viene riportato il dettaglio della composizione della voce “Credito verso Generali per polizze assicurative”:

EVOLUZIONE GESTIONE PREVIDENZIALE - ASSICURATIVA		valori in euro
Investimenti in gestione assicurativa 01/01/2019		11.539.970
totale contributi 2019		602.095
contributi azienda	414.019	
contributi dipendente	100.876	
contributi TFR	87.200	
contributi prestazioni accessorie	-	
rendimenti pregressi riconosciuti	-	
totale liquidazioni 2019		- 786.390
anticipazioni	- 134.886	
riscatti	- 247.257	
trasferimenti	- 16.920	
prestazioni pensionistiche in capitale	- 387.327	
prestazioni accessorie	-	
imposta sostitutiva rendimento Generali 2019		- 41.218
imposta sostitutiva effettiva 2019	- 40.766	
differenziale per copertura oneri amministrativi	- 452	
totale rendimento 2019		256.149
rendimenti lordi 2019	247.913	
rendimenti lordi 2019 - associati liquidati in corso d'anno	8.236	
adeguamento credito		- 1.778
Investimenti in gestione assicurativa 31/12/2019		11.568.828

La voce “Credito verso Generali per imposta sostitutiva” ammonta a 39.889 euro e corrisponde all’imposta sostitutiva determinata sul rendimento della gestione assicurativa al 31.12.2019.

La voce “Crediti diversi verso Generali” ammonta a 3.095 euro e corrisponde a conguagli di liquidazioni di anni precedenti che la compagnia deve smobilizzare.

La voce **40) attività della gestione amministrativa**, accoglie il valore della cassa e delle risorse finanziarie disponibili oltre che i crediti vantati nei confronti di terzi.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione della voce:

		2019	2018	2017	diff. (2019-2018)
	Immobilizzazioni immateriali	-	6.344	15.388	- 6.344
	Cassa e depositi bancari	44.407	48.150	209.179	- 3.743
	Crediti diversi	3.810	4.718	7.845	- 908
	Ratei e risconti attivi	2.818	2.795	2.082	23
	Credito per differenziale imp.sostitutiva	452	3.963	1.577	- 3.511
40 -	totale Attività della gestione amministrativa	51.487	65.970	236.071	- 14.483

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite dai costi di natura pluriennale sostenuti dal Fondo nel 2015 per effettuare la migrazione dei dati previdenziali dal service PREVINET al service PARAMATRICA PENSION FUND. Nell'anno 2019 le immobilizzazioni immateriali sono state completamente ammortizzate.

La voce Cassa e depositi bancari è composta sia dai contributi delle Agenzie incassati nel mese di dicembre 2019 investiti in polizza nel 2020, che dalle liquidazioni che verranno pagate nel mese di gennaio 2020 agli aderenti.

La voce Crediti diversi comprende il valore maggiormente pagato allo Studio Speranza quale rimborso per spese postali sostenute dallo studio per conto del Fondo nel corso del 2016 (1.163 euro) e il credito verso un membro del Collegio dei Revisori per la sanzione Covip anticipata per suo conto dal Fondo (1.785 euro).

Passività

		2019	2018	2017	diff. (2019-2018)
	debiti verso iscritti per liquidazioni da regolare	5.342	18.334	147.827	- 12.992
	debiti per contributi da investire	30.398	25.713	34.078	4.685
	debiti diversi vs. Generali	785	785	1.147	-
10 -	Totale Passività della gestione previdenziale	36.525	44.832	183.052	- 8.307
40 -	Totale Passività della gestione amministrativa	41.937	49.269	50.852	- 7.332
50 -	debiti d'imposta	50.207	64.374	74.680	- 14.167
	Totale passività - fase di accumulo e di erogazione	128.668	158.475	308.584	- 29.806

La voce **10) Passività della gestione previdenziale** espone le passività contratte del Fondo durante la fase di accumulo delle risorse contributive, in relazione ai diritti sorti in favore degli iscritti, sia nell'ipotesi di liquidazione della posizione previdenziale (per richieste di riscatto,

di trasferimento o di anticipazione, ecc.). Inoltre la voce comprende il debito verso la Compagnia di assicurazione per contributi incassati nell'anno ma investiti nelle polizze a inizio 2020 (30.398 euro).

La voce **40) Passività della gestione amministrativa** si riferisce alle posizioni debitorie del Fondo collegate allo svolgimento della funzione amministrativo-gestionale. Confluiscono in questa macro classe anche i saldi dei conti relativi ai debiti di funzionamento del Fondo oltre che i fondi per rischi ed oneri.

Di seguito si riporta il dettaglio di ogni singola voce che compone le passività della gestione amministrativa:

dettaglio debiti diversi	2019	2018
Fornitori	27.071	33.297
Debiti vs. Sindaci	8.891	8.384
Debiti vs. Dipendenti	297	290
Fondo TFR	3.435	1.968
Debito vs. INAIL	49	23
Debito vs. INPS	977	1.344
Debito differenziale imposta sostitutiva	452	3.963
Debito vs. Agenzia delle Entrate	764	-
Totale debiti diversi	41.936	49.269

La voce **50) Debiti di imposta** comprende l'importo del debito di imposta del Fondo verso l'Erario.

dettaglio debito d'imposta	2019	2018
Erario c/ irpef	8.041	6.113
Erario c/ ritenute d'acconto lav.autonomi	-	250
imposta sostitutiva AAPP	1.400	1.400
Imposta sostitutiva liquidazioni 2019	1.329	1.645
Imposta sostitutiva su posizioni attive	39.437	54.966
Totale debiti d'imposta	50.207	64.374

Nel mese di febbraio 2020 si è provveduto al versamento all'Erario dell'imposta sostitutiva di competenza dell'anno 2019, come determinata dal Gestore Assicurativo, per 41.218 euro (di cui 1.329 euro relativi all'imposta sostitutiva sui rendimenti 2019 delle posizioni liquidate in corso d'anno e 39.889 euro relativi all'imposta sostitutiva sui rendimenti 2019 delle posizioni attive al 31.12.2019). E' stato utilizzato il credito d'imposta dello scorso anno pari a 3.963 euro risultante dal Modello Unico 2019.

Dal calcolo dell'imposta sostitutiva del Fondo, ai fini del quale sono considerate anche le spese amministrative non coperte dalle quote associative incassate nell'anno, risulta un differenziale pari a 452 euro che sarà utilizzato nell'anno 2020 come contributo a copertura delle spese amministrative.

La voce **100) Patrimonio del Fondo**

Il Patrimonio del Fondo pensione è costituito dall' Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione e dalla Riserve accantonate.

La voce di **Attivo netto destinato alle prestazioni fase di accumulo e di erogazione** indica il patrimonio complessivo del Fondo afferente gli iscritti e risulta dalla differenza tra il valore di tutte le attività e tutte le passività, previdenziali e assicurative. Si tratta del valore delle obbligazioni contrattuali nette assunte nei confronti degli iscritti stessi.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce di riserva amministrativa:

Dettaglio Riserva Amministrativa	2019	2018
Riserva inizio anno	- 32.711	7.970
adeguamento riserve amministrative	-	- 19.853
risultato gestione amministrativa	2.133	- 20.827
Totale Riserva amministrativa	- 30.578	- 32.710

La voce delle **riserve accantonate** è costituita dall'accantonamento dei risultati della gestione amministrativa conseguiti nei diversi anni di gestione, al netto delle decurtazioni dovuta a risultati di disavanzo di gestione registrati dal Fondo stesso.

Ogni anno la Riserva varia in relazione al risultato conseguito dalla gestione amministrativa nell'anno stesso. Il risultato è conseguito dal differenziale tra i ricavi amministrativi (alimentati prevalentemente dal prelievo operato sui contributi versati) ed i costi di gestione. Tale patrimonio, come accade in qualsiasi ente, funge da garanzia della solvibilità e stabilità economico-finanziaria del Fondo, a tutela degli iscritti in caso di eventi eccezionali.

La voce pari a – 30.578 euro costituisce il saldo riserve accantonate negli anni precedenti adeguato al risultato della gestione amministrativa dell'anno 2019 pari 2.133.

4.2.2 Conto Economico

La macro-classe 10) Saldo della gestione previdenziale sintetizza l'impatto economico della gestione previdenziale, riconducibile sia a flussi di ricavo per contribuzioni versate al Fondo, sia ai costi sostenuti in virtù della maturazione dei diritti previdenziali (di base o accessori) o della loro erogazione diretta. Di seguito si esaminano le poste contenute nella macro-classe.

La posta "Contributi per le prestazioni" accoglie il valore dei contributi incassati dal Fondo che debbono o alimentare le posizioni previdenziali individuali o essere destinati al pagamento di premi per prestazioni accessorie. Questa posta, secondo le disposizioni della Covip, viene contabilizzata secondo il principio di cassa, ossia considerando ricavi i soli contributi incassati nel periodo dal Fondo.

La contribuzione corrisposta agli iscritti comprende anche i premi per prestazioni assicurative accessorie, legate ai rischi di invalidità e premorienza. In quest'ultimo caso, il relativo costo, sostenuto verrebbe iscritto nella voce i) Premi per prestazioni accessorie.

La posta "Riserve e posizioni acquisite da altri fondi" identifica i ricavi per masse contributive relative ad iscritti provenienti da altri fondi la cui posizione è trasferita al Fondo durante l'anno.

Nella voce "Trasferimenti, riscatti e anticipazioni" si accolgono gli importi relativi alle

anticipazioni riconosciute ai sensi dell'art. 22, comma 7, del D.Lgs. 252/2005, ai riscatti ed ai trasferimenti della posizione individuale, ai del Decreto medesimo.

Le voci "Trasformazioni in rendita" ed "Erogazioni in forma di capitale", riguardano i diritti previdenziali maturati dagli iscritti, cui corrispondono importi trasformati in rendite o capitali corrisposti al momento del pensionamento.

La voce i) Premi per prestazioni accessorie comprende, come già anticipato, il valore dei premi per prestazioni assicurative accessorie, legate ai rischi di invalidità e premorienza.

La voce l) Altri oneri della gestione previdenziale espone l'ammontare degli oneri a carico dell'iscritto, prelevati dalla relativa posizione previdenziale.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione del saldo della gestione previdenziale al 31.12.2019:

	AL 31.12.2019		AL 31.12.2018	
CONTRIBUTI A CARICO DATORI DI LAVORO	414.019		352.991	
CONTRIBUTI A CARICO DEI DIPENDENTI	100.876		82.213	
CONTRIBUTI DA TFR	87.200		86.926	
CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI ACCESSORIE	-		30.803	
CONTRIBUTI PER PRESTAZIONI		602.095		552.933
RENDIMENTI PREGRESSI RICONOSCIUTI		-		199
TRASFERIMENTI DA FONDI ESTERNI		-		-
TOTALE CONTRIBUTI		602.095		553.132
RISCATTI ANTICIPATI		- 247.257		- 452.172
RISCATTI PER INVALIDITA'		-		-
RISCATTI PARZIALI		-		-
TRASFERIMENTI VS ALTRI FONDI		- 16.920		- 18.683
PRESTAZIONI PENSIONISTICHE IN CAPITALE		- 387.327		- 252.900
ANTICIPAZIONI		- 134.886		- 35.777
PRESTAZIONI ACCESSORIE		-		- 30.803
TOTALE COSTI		- 786.390		- 790.335
SALDO DELLA GESTIONE PREVIDENZIALE		- 184.295		- 237.203

I contributi per prestazioni accessorie costituiscono i premi destinati alla copertura temporanea caso morte (TCM).

La macro-classe **30) Risultato della gestione assicurativa e finanziaria indiretta** fa riferimento ai risultati economici conseguiti dai gestori delegati dell'investimento delle risorse del Fondo, siano esse Compagnie di Assicurazione o gestori finanziari.

	2019	2018	2017	diff. (2019-2018)
Rendimento polizza Generali Assicurazioni	256.149	352.075	351.476	- 95.926
Adeguamento differenziale imposta anno precedente	- 3.963	- 1.578	- 6.890	- 2.385
Risultato gestione assicurativa	252.186	350.497	344.586	- 98.311

La voce rappresenta i proventi derivanti dalla rivalutazione delle posizioni assicurative, al netto della trattenuta per copertura oneri amministrativi scaturita dal differenziale dell'imposta sostitutiva di competenza 2018 calcolata sul rendimento dalla compagnia di assicurazione e dal ricalcolo effettuato dal Fondo.

Nell'aggregato **60) Saldo della gestione amministrativa** rientrano gli oneri connessi con l'amministrazione del Fondo (personale, servizi vari, canoni, fitti, imposte indirette e tasse, oneri degli organi di controllo ed amministrazione, ecc.). Tra i componenti positivi di reddito si rileva la parte della contribuzione degli iscritti destinata a coprire gli oneri di funzionamento del Fondo percepiti sia direttamente in occasione del versamento del contributo annuale sia indirettamente quale differenza tra la quota individuale di imposta sostitutiva trattenuta e la quota di imposta sostitutiva individuale versata. Questi ricavi sono contabilizzati nella voce "Contributi e altri componenti destinati a copertura oneri amministrativi". Altre voci significative sono: gli "Oneri per servizi amministrativi acquistati da terzi", le "spese generali amministrative", gli "Oneri e proventi diversi" e infine gli "Oneri e proventi finanziari" (questi accolgono tipicamente gli interessi attivi maturati sui conti correnti del Fondo ed i costi collegati ai rapporti bancari e postali in essere).

dettaglio saldo gestione amministrativa	31.12.2019		31.12.2018	
contributi destinati a copertura oneri amministrativi		128.482		118.817
contributi da flussi contributivi	124.519		117.239	
differenziale imposta	3.963		1.578	
Oneri e servizi amministrativi acquistati da terzi		- 37.631		- 52.128
Costo service amministrativo	- 25.024		- 32.316	
Costo Mefop	- 12.607		- 19.812	
Spese per il personale		- 30.951		- 28.768
Costo del personale	- 22.937		- 20.902	
Contributi INPS lav.dip.	- 7.774		- 7.793	
INAIL lav.dip.	- 240		- 74	
Oneri e proventi diversi per imponibile		- 48.283		- 49.831
Compenso responsabile del Fondo	- 15.999		- 16.000	
Rimborsi spese	- 30		- 494	
Rimborso km Presidente del Fondo	-		-	
Compenso Sindaci	- 12.694		- 12.473	
Consulenze legali	-		- 571	
Contributo INPS collaboratori	-		-	
Costo deposito per archivio	-		- 2.196	
Bolli e spese postali	- 3.107		- 2.237	
Spese notarili	-		-	
Spese varie	- 3.352		- 790	
Canoni locazione	- 7.588		- 4.848	
Assicurazioni	- 4.279		- 3.566	
Prestazioni di terzi	- 915		- 6.321	
Contributo annuale Covip	- 320		- 338	
Oneri e proventi diversi per imponibile		- 8.294		- 11.332
proventi e oneri c/c bancario ordinario	- 1.950		- 2.288	
Ammortamenti	- 6.344		- 9.044	
Sopravvenienze attive	-		-	
Oneri e proventi diversi fuori imponibile		- 1.189		2.416
Sanzioni e interessi di mora	- 10		- 6	
Sopravvenienze passive	- 1.177		-	
Sopravvenienze attive	8		2.429	
Arrotondamenti passivi	- 13		- 9	
Arrotondamenti attivi	3		1	
Saldo gestione amministrativa		2.133		- 20.826

La voce dei Contributi destinati a copertura oneri amministrativi rappresenta l'importo che gli aderenti hanno versato per la copertura delle spese amministrative sostenute nell'esercizio 2019. In particolare 124.519 euro sono stati percepiti direttamente in occasione del versamento della quota annuale posta a carico dei soggetti che contribuiscono al Fondo, mentre 3.963 euro sono stati percepiti indirettamente quale differenza d'imposta sostitutiva, di competenza 2018, tra quella erogata dall'Impresa e quella calcolata a consuntivo e destinata alla copertura delle spese di gestione.

Nell'aggregato **70) Variazione attivo netto destinato alle prestazioni ante imposta sostitutiva** rientra il risultato dell'esercizio lordo conseguito dal Fondo, rappresentato dal saldo complessivo delle varie aree gestionali, riconducibili all'attività previdenziale e a quella assicurativa.

Nell'aggregato **80) Imposta sostitutiva** rientra l'ammontare del debito d'imposta sostitutiva, pari al 20% del risultato netto del Fondo di cui al D.Lgs. 252/2005 e successive modifiche e integrazioni, di competenza dell'esercizio e determinata secondo il prospetto seguente:

	2019
Valore del patrimonio alla fine del periodo	11.581.246
Altri elementi attivi di patrimonio esclusi dalla base imponibile	-
altri elementi passivi di patrimonio	127.293
Erogazione e somme trasferite ad altri Fondi	786.390
Erogazione per TCM	-
Contributi e somme ricevute	- 602.095
Contributi incassati per TCM	-
contributi per quote associative	- 124.519
differenziale imposta	- 3.963
Valore del patrimonio inizio periodo	11.511.222
Risultato di gestione	253.130
di cui risultato gestione Generali "tassato"	252.186
risultato tassato al 20%	944
imposta sostitutiva	40.766

4.2.3 Compensi spettanti ai Componenti gli Organi sociali

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16, del codice civile nonché delle previsioni della Commissione di Vigilanza sui Fondi Pensione, di seguito si riporta l'indicazione dell'ammontare dei compensi, a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma, spettanti al Responsabile del Fondo Pensione e ai componenti il Collegio Sindacale per l'esercizio 2019 e per gli esercizi precedenti, al netto di oneri accessori ed al netto dei rimborsi spese. Non sono invece previsti compensi per i membri del Consiglio di Amministrazione.

	COMPENSI E SPESE 2019	COMPENSI E SPESE 2018	COMPENSI E SPESE 2017
Responsabile del Fondo	15.999	16.000	16.000
Collegio dei Revisori	12.694	12.473	11.171

Roma, 26/05/2020

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dante Rubagotti

Il Responsabile del Fondo

Marianna Raimondi